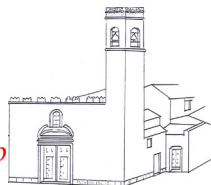




Sperate!

11 Febbraio 2024

VI Domenica del Tempo ordinario
ANNO B



SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA DI SAN SPERATE MARTIRE

Messaggio del Santo Padre Francesco per la Quaresima 2024 *Attraverso il deserto Dio ci guida alla libertà*

Cari fratelli e sorelle!

Quando il nostro Dio si rivela, comunica libertà: *«Io sono il Signore, tuo Dio, che ti ho fatto uscire dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile»* (Es 20,2). Così si apre il Decalogo dato a Mosè sul monte Sinai. Il popolo sa bene di quale esodo Dio parli: l'esperienza della schiavitù è ancora impressa nella sua carne. Riceve le dieci parole nel deserto come via di libertà. Noi li chiamiamo "comandamenti", accentuando la forza d'amore con cui Dio educa il suo popolo. È infatti una chiamata vigorosa, quella alla libertà. Non si esaurisce in un singolo evento, perché matura in un cammino. Come Israele nel deserto ha ancora l'Egitto dentro di sé – infatti spesso rimpiange il passato e mormora contro il cielo e contro Mosè –, così anche oggi il popolo di Dio porta in sé dei legami oppressivi che deve scegliere di abbandonare. Ce ne accorgiamo quando ci manca la speranza e vaghiamo nella vita come in una landa desolata, senza una terra promessa verso cui tendere insieme. **La Quaresima è il tempo di grazia** in cui il deserto torna a essere – come annuncia il profeta Osea – il luogo del primo amore (cfr Os 2,16-17). Dio educa il suo popolo, perché esca dalle sue schiavitù e sperimenti il passaggio dalla morte alla vita. Come uno sposo ci attira nuovamente a sé e sussurra parole d'amore al nostro cuore.

L'esodo dalla schiavitù alla libertà non è un cammino astratto. Affinché concreta sia anche la nostra Quaresima, il primo passo è voler vedere la realtà. Quando nel rovelo ardente il Signore attirò Mosè e gli parlò, subito si rivelò come un Dio che vede e soprattutto ascolta: *«Ho osservato la miseria del mio popolo in Egitto e ho udito il suo grido a causa dei suoi sovrintendenti: conosco le sue sofferenze. Sono sceso per liberarlo dal potere dell'Egitto e per farlo salire da questa terra verso una terra bella e spaziosa, verso una terra dove scorrono latte e miele»* (Es 3,7-8). Anche oggi il grido di tanti fratelli e sorelle oppressi arriva al cielo. Chiediamoci: arriva anche a noi? Ci scuote? Ci commuove? Molti fattori ci allontanano gli uni dagli altri, negando la fraternità che originariamente ci lega. [...]

Dio non si è stancato di noi. Accogliamo la Quaresima come il tempo forte in cui la sua Parola ci viene nuovamente rivolta: *«Io sono il Signore, tuo Dio, che ti ho fatto uscire dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile»* (Es 20,2). È tempo di conversione, tempo di libertà. Gesù stesso, come ricordiamo ogni anno la prima domenica di Quaresima, è stato spinto dallo Spirito nel deserto per essere provato nella libertà. Per quaranta giorni Egli sarà davanti a noi e con noi: è il Figlio incarnato. A differenza del Faraone, **Dio non vuole sudditi, ma figli.** Il deserto è lo spazio in cui la nostra libertà può maturare in una personale decisione di non ricadere schiava. Nella Quaresima troviamo nuovi criteri di giudizio e una comunità con cui inoltrarci su una strada mai percorsa. [...]

È tempo di agire, e in Quaresima agire è anche fermarsi. Fermarsi in preghiera, per accogliere la Parola di Dio, e fermarsi come il Samaritano, in presenza del fratello ferito. L'amore di

Chiesa di San Sperate Martire

Domenica 11 Febbraio <i>VI del tempo ordinario</i>	08.00	Pro popolo
	10.00	Defunti Colonnello Antonio Cavallet
Lunedì 12 Febbraio <i>Ss. Martiri di Abitene</i>	17.30	Caterina, Efisio, Maria e Francesco
Martedì 13 Febbraio <i>S. Martiniano</i>	09.00	<u>In Santa Lucia:</u>
	16.00	Efisio Cannas (trigesimo)
	17.30	Mario Casti, genitori e fratelli defunti
Mercoledì 14 Febbraio <i>Mercoledì delle Ceneri</i>	09.00	Inizio di Quaresima: DIGIUNO E ASTINENZA <u>In San Giovanni:</u> Peppino, Benito, Carmen [ceneri]
	16.30	<i>Rito dell'imposizione delle ceneri (ragazzi delle elementari)</i>
	17.30	<i>S. Messa con imposizione delle ceneri</i>
Giovedì 15 Febbraio <i>S. Faustino e Giovita</i>	17.30	Carlo
Venerdì 16 Febbraio <i>S. Giuliana</i>	11.00	Antonia Schirru (trigesimo)
	16.30	<u>Via Crucis per i bambini</u>
	17.30	Giovanni, Maria, Vincenzo
	19.00	<u>Via Crucis comunitaria</u> itinerante (da MPS)
Sabato 17 Febbraio <i>Ss. sette fondatori dell'Ordine dei Servi di Maria</i>	17.30	Mario
Domenica 18 Febbraio <i>I Domenica di Quaresima</i>	08.00	Pro popolo
	10.00	Suor Luisa Matta

Madonna del Perpetuo Soccorso

10.30	Alla Madonna di Lourdes
16.00	Messa del Malato
18.00	Casti Efisio, Cossu Annamaria (2° anniv.) e Cogoni Laura
17.00	Vinci Luigi (trigesimo)
17.00	Giorgio Lianas (trigesimo)
<u>7.15</u>	<u>Inizio di Quaresima: DIGIUNO E ASTINENZA</u> <u>Lodi mattutine</u>
17.00	Giovanni, Annunziata e figli defunti [ceneri]
19.00	Rito dell'imposizione delle ceneri (ragazzi delle scuole medie)
<u>7.15</u>	<u>Lodi mattutine</u>
17.00	Franco Porcu (trigesimo)
<u>7.15</u>	<u>Lodi mattutine</u>
15.00	Coroncina alla Divina Misericordia
17.00	Pili Ignazio (trigesimo)
17.45	Via Crucis comunitaria
<u>7.15</u>	<u>Lodi mattutine</u>
18.00	Racis Gesuino
10.30	Aventino
18.00	Vincenza

Al centro della liturgia di questa domenica troviamo una malattia che ancora oggi è presente nel mondo e desta tanta preoccupazione: la lebbra.

Strana presenza che si sussegue nel corso degli anni e che pur parendo debbellata rinnova sempre i suoi attacchi. Il nostro corpo pare che non riesca a debbellarla del tutto, l'unico a riuscirci è Gesù.

Marco continua ad insistere sul fatto che Gesù tocca gli ammalati e li guarisce, non ha paura del contagio, delle regole rituali previste per le malattie contagiose, è davvero prossimo, vicino a tutti.

La guarigione non può rimanere riservata e se ne rende ben conto il malato che inizia a divulgare il suo miracolo; anche noi, ogni domenica, siamo toccati da Gesù, dalla sua Parola e dal suo Corpo.... Ma ne siamo guariti? Possiamo divulgare la notizia che in noi è avvenuto un miracolo?

Questo non accade, forse, perché non riflettiamo sul fatto di essere prossimi di Gesù, di essere toccati da Lui.

Questo tema è ripreso dalla giornata che mette al centro la realtà della malattia – è la Giornata del malato – e papa Francesco nel suo messaggio insiste molto sulla concretezza della relazione ricordando che l'essere prossimi, vicini, è il progetto iniziale della creazione "non è bene che l'uomo sia solo" e in questo stare accanto, toccarsi, risiede un aspetto importante della persona: l'essere considerato, essere oggetto di cura. Ringraziamoci vicendevolmente dell'attenzione che ci riserviamo e non stanchiamoci di compiere gesti di amore, di educare anche il più piccoli alla bellezza della prossimità. **S.M.A**

Dio e del prossimo è un unico amore. Non avere altri dèi è fermarsi alla presenza di Dio, presso la carne del prossimo. Per questo preghiera, elemosina e digiuno non sono tre esercizi indipendenti, ma un unico movimento di apertura, di svuotamento: fuori gli idoli che ci appesantiscono, via gli attaccamenti che ci imprigionano. Allora il cuore atrofizzato e isolato si risveglierà. Rallentare e sostare, dunque. La dimensione contemplativa della vita, che la Quaresima ci farà così ritrovare, mobilerà nuove energie. Alla presenza di Dio diventiamo sorelle e fratelli, sentiamo gli altri con intensità nuova: invece di minacce e di nemici troviamo compagne e compagni di viaggio. È questo il sogno di Dio, la terra promessa verso cui tendiamo, quando usciamo dalla schiavitù.

Nella misura in cui questa Quaresima sarà di conversione, allora, l'umanità smarrita avvertirà un sussulto di creatività: il balenare di una nuova speranza. Vorrei dirvi, come ai giovani che ho incontrato a Lisbona la scorsa estate: *«Cercate e rischiate, cercate e rischiate. In questo frangente storico le sfide sono enormi, gemiti dolorosi. Stiamo vedendo una terza guerra mondiale a pezzi. Ma abbracciamo il rischio di pensare che non siamo in un'agonia, bensì in un parto; non alla fine, ma all'inizio di un grande spettacolo. Ci vuole coraggio per pensare questo»* (Discorso agli universitari, 3 agosto 2023). È il coraggio della conversione, dell'uscita dalla schiavitù. La fede e la carità tengono per mano questa bambina speranza. Le insegnano a camminare e, nello stesso tempo, lei le tira in avanti.

Benedico tutti voi e il vostro cammino quaresimale.

Roma, San Giovanni in Laterano, 3 dicembre 2023, Papa Francesco

AVVISI

♦ *Domenica 11 febbraio, Giornata del malato, Santa Messa del malato alle ore 16.00* nella Chiesa della Madonna del Perpetuo Soccorso

SANTA QUARESIMA 2024

♦ *Mercoledì 14 febbraio, Mercoledì delle ceneri*, il rito dell'imposizione delle ceneri viene conferito alle *ore 16.30 per i ragazzi delle elementari in Parrocchia* ed alle *ore 19.00 per i ragazzi della scuola media alla Madonna del Perpetuo Soccorso*.

♦ Rinnoviamo anche quest'anno l'impegno delle *Lodi mattutine* alle ore 7.15 al *Perpetuo Soccorso*, a partire dal Mercoledì delle ceneri e per tutta la Quaresima

♦ *Tutti i venerdì di quaresima: Via Crucis comunitaria* alle ore 19 per le vie del quartiere e alle ore 17.45 al *Perpetuo Soccorso*.

Itinerario Via Crucis di Venerdì 16 febbraio ore 19.00

Partenza Chiesa MPS, Assemmini, Sant'Alfonso, Satta, Ciusa, Nuoro, Alghero, Campidano, Rio Concias, Assemmini, Biasi, Sardegna (*Chiusura*)

♦ *Domenica 18 febbraio, Colletta Nazionale solidale per la Terra Santa*. Le offerte delle SS.MM saranno devolute per questa iniziativa, organizzata dalla CEI

ORARIO UFFICIO PARROCCHIALE (Via XI Febbraio 41)

LUNEDÌ 9.00-10.00 e 16.00 - 17.00 | GIOVEDÌ 16.00 - 17.00

telefono: 070 960 0100 e-mail: parrocchiasansperate@gmail.com

www.parrocchiasansperate.it

Responsabile: Padre Antonio Cirulli

Ufficio: 070 960 0100 Abitazione: 070 960 1957 Urgenze: 331 767 7085